



[PIER FERDINANDO CASINI](#). Il primo principio...

[PRESIDENTE](#). Onorevole Stefani!

[PIER FERDINANDO CASINI](#). Il primo principio, onorevole Presidente, per fare cose serie è quello della responsabilità, al sud come al nord; è quello di fare leggi serie e non propaganda. Per questo non abbiamo dubbi nell'esprimere il voto contrario e non abbiamo dubbi nell'esprimerlo in nome di tutti gli italiani, perché un'altra trappola in questa legge che ci apprestiamo a votare è quella di creare intenti divisori, come se chi si oppone a questa legge lo facesse in nome di un'area territoriale rispetto a un'altra. No! Noi lo facciamo in nome della serietà perché siamo convinti che i rischi, in una fase drammatica per il Paese e per l'economia italiana, sono quelli di una moltiplicazione dei centri di spesa; sono - nonostante le clausole finte di invarianza tributaria - in una maggiore pressione fiscale per tutti i cittadini; sono in un rinviare *sine die* magari con l'intendimento di passare da questa alla successiva legislatura: non era questo il modo serio per procedere al federalismo!

Tutti siamo stati impegnati - devo dire la vera realtà - a parte il gruppo dell'Unione di Centro a non disturbare il manovratore: mi è incomprensibile questa logica, e non a caso i primi effetti si stanno vedendo. Ho visto in queste ore una dichiarazione di dura polemica del leader del PdL piemontese contro la Bresso, che dice che finalmente il PD ha isolato la presidente della regione Piemonte. Non è un caso! Questo fa parte della scena polemica che si innesterà fittiziamente sull'approvazione di questo federalismo.

Noi vogliamo allora concludere dicendo con chiarezza che al nord ci andiamo con le nostre gambe: non abbiamo bisogno del lasciapassare di Calderoli e di nessuno! Non abbiamo bisogno della compiacenza (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro - Commenti dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*)...

Onorevoli colleghi, il vostro rumoreggiare mi inorgoglisce: vuol dire che finalmente qualcuno vi dà fastidio in quest'Aula. Il ricatto delle alleanze periferiche mi lascia del tutto indifferente, perché o le alleanze si costruiscono sul rispetto reciproco o non sono alleanze, sono annessioni e subalternità e questo partito - mi consenta, signor Presidente, ho terminato - ha dimostrato che non è interessato a vendere i propri valori per qualche posto magari in piedi (*Commenti dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*)... Cari colleghi, mi rendo conto che è fastidioso ma, mi dispiace, dovete imparare in Parlamento ad accettare anche dei pareri contrari ai vostri perché questa è la democrazia (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro*)!

Comunque sono contento che dopo di me nessuno vi disturberà. Auguro al Ministro Calderoli, che debbo dire ha dimostrato rispetto del Parlamento perché è stato puntualmente presente...

[PRESIDENTE](#). La prego di concludere, onorevoli Casini.

[PIER FERDINANDO CASINI](#). ...auguro con sincerità a lui e a tutti noi che questa riforma non faccia troppi danni (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro - Congratulazioni - Il Ministro Calderoli si avvicina al banco del deputato Casini con il quale scambia una stretta di mano*).